



COMUNE DI CARINARO PROVINCIA DI CASERTA

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N. 47 del 08 ottobre 2007

Oggetto: "Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del TUEL 267/2000".

L'anno duemilasette e questo giorno otto del mese di ottobre alle ore 18.30 nella sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 03.10.2007 prot. n. 9275 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria, pubblica, di prima convocazione. Presiede la seduta il Consigliere Comunale Maria Grazia de Chiara in qualità di Presidente del Consiglio. Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 16 e assenti n. 1 come segue:

COGNOME E NOME	PRES.	ASS.	COGNOME E NOME	PRES.	ASS.
- Masi Mario (Sindaco)	SI		- Paciello Angela	SI	
- Sglavo Angelo	SI		- Parente Giovanni	SI	
- Lisbino Antonio	SI		- Capece Raffaele	SI	
- Barbato Domenico	SI		- Comparone Tommaso	SI	
- Turco Antonio	SI		- Barbato Giuseppe	SI	
- Sepe Paolo	SI		- Petrarca Pasquale	SI	
- de Chiara Maria Grazia	SI		- Picone Giovanni		SI
- Rapuano Leucio	SI		- Lunello Giustino	SI	
- Capoluongo Bruno	SI				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori: //////////////////////////////////////

Con la partecipazione del Segretario Comunale dott.ssa Maria Giuseppina D'Ambrosio, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.



Comune di Carinaro

SERVIZIO FINANZIARIO
Ufficio di Ragioneria

Oggetto: Riconoscimento di debiti fuori bilancio

La consigliera Maria Grazia De Chiara, nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale, dà la parola al consigliere delegato al bilancio, Antonio Turco, che illustra l'argomento in oggetto ed il cui intervento – integralmente trascritto – viene depositato agli atti. Al termine dell'intervento dell'assessore al bilancio, il Presidente dichiara aperto il dibattito nel corso del quale prendono la parola vari consiglieri comunali i cui interventi, integralmente trascritti, sono depositati agli atti.

Dopodichè

Il Consigliere delegato al bilancio

Premesso che

l'art. 191 del dlgs 267/2000 stabilisce che gli enti locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria;

con deliberazione consiliare, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità e arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

che l'art. 193 del dlgs n. 267/2000 al secondo comma, prevede, tra l'altro: *«l'organo consiliare adotta i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo»;*

che l'art. 193 del dlgs 267/2000, al terzo comma, prevede che *«possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi, tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione, di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili»;*

dato atto che risultano riconoscibili, in termini di legittimità, le fattispecie di cui alle allegare note A-B-C-D-E e F, emesse, la prima dall'Ufficio legale e, le altre dall'Ufficio tecnico comunale, documenti costituenti parte integrante e sostanziale della presente proposta, per un importo complessivo di € 90.056,69;

esaminate le relazioni illustrative fornite dagli uffici interessati ed evidenziato, in particolare, che tutte le fattispecie ivi indicate sono relative ad ipotesi previste dalla lettera e) dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 secondo il quale possono essere riconosciuti i debiti nascenti dalla violazione dell'art. 191 – commi 1, 2 e 3 (regole per l'assunzione degli impegni ed effettuazione delle spese) nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

dato atto, in particolare, che per quanto riguarda le spese legali, la Corte dei Conti della Sardegna, con una interpretazione particolarmente innovativa, perché contraria alla prassi largamente diffusa negli EE.LL, ha stabilito che, nel caso che un importo impegnato per il conferimento di un incarico legale si riveli insufficiente, la differenza tra quanto impegnato e quanto richiesto dalla controparte contrattuale costituisce un debito fuori bilancio e come tale va riconosciuto dal Consiglio comunale ai sensi di quanto dispone l'articolo 194 del TUEL.

verificato, quindi, che ricorrono i presupposti di cui all'art. 194, lettera e) per procedere al riconoscimento di debiti fuori bilancio, al fine di regolarizzare la posizione debitoria dell'Ente nei confronti dei creditori intimanti;

considerato che per l'importo del debito si ritiene opportuno procedere all'immediato e totale pagamento dello stesso;

rilevato che:

ai sensi dell'art. 227 del dlgs 267/2000, si procederà a inviare il rendiconto recante il debito fuori bilancio in argomento alla sezione enti locali della Corte dei conti;

l'art. 23, comma 5, della legge 27/12/2002, n. 289, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei conti;

visto il parere del Collegio dei revisori dei Conti acquisito in data 26/9/2007;

considerato che l'iter relativo all'accertamento di eventuali responsabilità amministrative intercorse nella fattispecie in esame proseguirà sulla base di quanto previsto dalla vigente normativa e dalla giurisprudenza della Corte dei Conti;

dato atto che non sussistono altre fattispecie riconducibili alla disciplina dell'art. 194 del TUEL al di là di quelle descritte in premessa;

ritenuta la competenza del Consiglio comunale in materia;

visti:

- il vigente statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità;
- il dlgs 18 agosto 2000, n. 267;
- il dlgs 12 aprile 2006, n. 170;

Sottopone all'esame e per l'approvazione del Consiglio Comunale la seguente

PROPOSTA DI DELIBERA

Riconoscere, ai sensi dell'articolo 194 del TUEL 267/2000 e per le ragioni espresse in premessa che forma parte integrante del presente atto deliberativo, la legittimità dei sottoelencati debiti fuori bilancio per un importo complessivi di €. 90.056,69, di cui alle relazioni allegate sotto le lettere A-B-C-D-E e F, emesse, la prima dall'Ufficio legale e, le altre dall'Ufficio tecnico comunale, dando atto che le fattispecie indicate sono relative ad ipotesi previste dalla lettera e) dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000

Creditore	Causale	Importo del debito
Ciotola Francesco	Attività commissariale	5.312,65
Commissario emergenza rifiuti	Fatture 2006 incapienti	19.849,77
Consorzio Geo-Eco	Materiali di consumo 2004 - 2005 e 2006	39.907,29
Comune di Perugia	Cremazione salme	363,63
Comune di Napoli	Prestazioni obitoriali	1.782,00
Arch. Mario Pisani	Commissione concorso progettazione cimitero	2.169,03
Ing. Giuseppe Merola	Commissione concorso progettazione cimitero	2.169,03
Avv. Centore	Spese legali	49.892,07
Avv. D'Angiolella	Spese legali	16.891,88
Av. Romano	Spese legali	6.863,49
Avv. Verde	Spese legali	6.216,81
Avv. Romaniello	Spese legali	6.599,87
Totale		158.017,52

Dare atto che, relativamente alle spese legali, per impegni assunti in sede di conferimento degli incarichi, è ancora stanziata e disponibile, nel conto dei residui, la somma di €. 14.822,03 per cui l'importo da riconoscere quale debito fuori bilancio è di €. 71.642,09.

Dare atto, ancora, che per i restanti debiti risulta stanziata, fin dall'approvazione del bilancio di previsione 2007, la somma di €. 26.569,40 per cui l'importo residuo da riconoscere è pari €. 18.414,60.

Finanziare le conseguenti spese pari a complessivi € 90.056,69 mediante applicazione di quota avanzo di amministrazione anno 2006;

Dare atto che alla verifica di eventuali responsabilità amministrative in merito si procederà in base a quanto previsto dalla normativa vigente e dalla giurisprudenza della Corte dei Conti;

Incaricare il responsabile dei servizi finanziari del Comune a trasmettere il presente atto, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della legge 27.12.2002, n. 289, alla Procura regionale della Corte dei conti.

Dare atto che non sussistono altre fattispecie riconducibili alla disciplina dell'art. 194 del TUEL 267/2000 al di là di quelle descritte in premessa.

Dare atto che la presente deliberazione non comporta variazione alla Relazione previsionale e programmatica.

Dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134 del D. Lgs 267/2000 al fine di attuare con tempestività quanto disposto dal presente atto.

Il Consigliere delegato al bilancio
(Antonio Turco)

Oggetto: Riconoscimento di debiti fuori bilancio

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Parere di regolarità tecnica

Il responsabile del servizio finanziario, Arturo Barbato, Istruttore direttivo, in merito alla proposta di cui all'oggetto esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica

Carinaro, 28.9.2007

Il Responsabile del servizio
(Arturo Barbato)

Parere di regolarità contabile

Il responsabile del servizio finanziario, Arturo Barbato, Istruttore direttivo, in merito alla proposta di cui all'oggetto esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità contabile.

Carinaro, 28.9.2007

Il Responsabile del servizio
(Arturo Barbato)

Parere di cui all'articolo 39 dello statuto comunale

Il Segretario comunale

In merito alla proposta di cui all'oggetto, ai sensi dell'articolo 39 – comma 1 – dello statuto comunale, esprime parere favorevole in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Carinaro, 28/9/2007

Il Segretario comunale
(D.ssa Maria Giuseppina D'Ambrosio)

VERBALE DI DISCUSSIONE

Il Presidente del Consiglio comunale

Concede la parola al **Cons. delegato Antonio Turco** il quale relaziona sommariamente sull'argomento in trattazione elencando le fattispecie per le quali si richiede il riconoscimento quali debiti fuori bilancio. Quindi aggiunge: “vorrei evidenziare che stiamo andando nella direzione di una sana amministrazione, atteso che da qualche anno non contraiamo più mutui, inoltre stiamo facendo fronte a debiti alcuni dei quali contratti da amministrazioni precedenti, vedasi il contenzioso con Consorzio Terra di Lavoro, conclusosi con un accordo transattivo, facendo risparmiare al Comune di Carinaro circa mezzo miliardo . Inoltre andiamo a riconoscere debiti relativi a spese legali risalenti ad incarichi, alcuni assunti negli anni '80. Si è insomma cercato di liberare il bilancio di tante voci relativi a residui passivi, in modo da ottenere un bilancio rispondente alle reali ed attuali esigenze”.

Cons. Comparone: “ vorrei alcuni chiarimenti: quando si parla di onorari in favore dell'attività commissariale dell'Ing. Ciotola Francesco, inerente una pratica di abuso edilizio, immagino che l'ipotesi si è verificata a causa dell'assenza di un ricorso amministrativo della parte, per cui la Regione ha disposto la nomina di un commissario ad acta. Chiedo se a seguito dell'intervento del commissario vi è stato un provvedimento in sanatoria e di conseguenza un introito di somme per oneri concessori; ancora, circa le fatture incapienti emesse dalla Geo.Eco, per fornitura di buste, chiedo, ma al tempo in cui venivano distribuite dette buste, ricordo non vi era nessun onere né per il Comune né per i cittadini. E allora come si spiega ora questo debito? Ma non era possibile contestare queste fatture al momento della loro presentazione? Perché credo che nella determinazione del credito richiesto, la Geo.Eco si è basata su dati meramente presuntivi ponendo a base il numero di abitanti, ma il dato reale credo che sia molto diverso; ancora, riguardo ai compensi da corrispondere ai membri della commissione concorso per i lavori di ampliamento del cimitero, vorrei chiedere se la delibera di nomina della commissione è stata accompagnata dal parere preventivo del revisore dei Conti, trattandosi, credo, di prestazione professionale di alta consulenza. Aggiungo che nella delibera di incarico ai professionisti era espressamente detto che i relativi compensi trovavano copertura nel quadro economico

dei lavori. Ma allora, come si spiega tutto questo? Vorrei ricordare che secondo un parere Corte dei Conti Sicilia il ricorso ad alte consulenze è giustificato solo in caso di assenza di personale comunale idoneo e qualificato. Infine chiedo di avere notizie in merito agli esiti finali dei procedimenti giudiziari curati dal legale incaricato dall'ente, Avv. Centore. In proposito ricordo che gli incarichi ora citati furono conferiti dall'amministrazione da me presieduta in qualità di Sindaco. Chiedo in particolare se per detti giudizi vi sia stata una condanna della controparte a risarcire anche eventuali danni e quindi se vi è stato un arricchimento per l'ente."

Sindaco Masi: "quanto alle somme richieste dalla Geo.Eco le stesse sono state contestate tant'è vero che rispetto all'importo iniziale richiesto si è addivenuti ad una riduzione del 40%. Quanto alla commissione concorso, trattasi non di incarichi di alta consulenza ma di nomine di commissari in qualità di esperti disposte a norma di legge, ai sensi di quanto previsto con D.Lgs. 163/06 – sezione " Concorsi di progettazione."

Vice Sindaco Sglavo: "posso dire, per quanto concerne la causa inerente l'opposizione ai decreti ingiuntivi emessi dall'Ispettorato del lavoro contro alcuni amministratori, che il Comune nominò a propria difesa l'avv. Centore, mentre gli amministratori coinvolti provvidero a nominare un proprio legale di fiducia nella persona dell'avv. Sarro. Ci siamo opposti al decreto ingiuntivo dinanzi alla Pretura che ha accolto appieno le argomentazioni dell'avv. Sarro e avv. Centore. Il giudizio poi andò dinanzi alla Corte di Cassazione che rinviò al altro giudice per un riesame della controversia. In tutto questo, l'amministratore dell'epoca, Sebastiano Moretti fu condannato, mentre per gli altri amministratori fu disposto appunto il rinvio dinanzi al Tribunale di Napoli. Nel frattempo intervenne una disposizione di legge contenuta in una finanziaria dell'epoca, a sanatoria. Infine come Comune ci siamo rivolti all'avv. Pellegrino presso la cassazione. A detto legale abbiamo corrisposto solo 2 milioni delle vecchie lire. Questa sommariamente la vicenda".

A questo punto non essendovi altre richieste di interventi, il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la discussione e pone a votazione la presente proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione sull'argomento del cons. delegato Antonio Turco;
Uditi gli interventi dei consiglieri che si sono succeduti nella discussione;

Acquisiti sulla presente proposta

- i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000, nonché dell'art. 39 dello Statuto comunale;
- il parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei Conti giusta verbale n. 10 del 27.09.07;

Si sono allontanati dall'aula i cons. G. Barbato e G. Lunello che quindi non partecipano alla votazione.
Con la presente votazione espressa per alzata di mano dal seguente risultato:

PRESENTI: 14

VOTANTI: 14

FAVOREVOLI: 12

CONTRARI: 2 (Cons. T. Comparone – P. Petrarca)

ASTENUTI: 0

DELIBERA

Approvare la su estesa proposta di deliberazione come formulata dal consigliere delegato al bilancio Antonio Turco, da intendersi integralmente riportata nel presente dispositivo, per farne parte integrante e sostanziale.

Successivamente, stante l'urgenza, con votazione dal medesimo risultato di cui sopra, la presente deliberazione viene dichiarata, ai sensi dell'art. 134, comma 4, immediatamente eseguibile.